



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA  
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA  
Tel.051/471998 - fax 051/478227  
C.F. 91201430377 e-mail: [boic85700e@istruzione.it](mailto:boic85700e@istruzione.it)  
Sito web: <http://www.ic13bo.gov.it/>



Circ. n. 157

Bologna, 28/03/2017

**Ai Docenti  
Ai Genitori  
Al Dsga  
Al Personale ATA  
In Circolari online**

**Oggetto: l'azione di sciopero nella scuola – procedure e comportamento.**

In riferimento all'azione di sciopero, scopo della presente circolare è riassumere alcune norme generali, dirette al personale scolastico e fornire alcune indicazioni alle famiglie, alle quali è richiesta la massima collaborazione, al fine di garantire l'incolumità dei minori.

L'azione di sciopero nella scuola è attualmente regolamentata da un accordo sottoscritto nel 1999 dal MIUR e dai sindacati, in applicazione della legge 83 del 1990. Le regole sono precise e fino a quando non verranno modificate devono essere considerate un riferimento obbligatorio.

Innanzitutto, sono, di fatto, vietati gli scioperi durante il periodo degli esami e degli scrutini di fine anno, così come sono vietati gli scioperi indetti a tempo indeterminato. Non solo, ma esiste anche un limite annuo di giornate di sciopero: nella scuola dell'infanzia e nella primaria non si può andare al di là degli 8 giorni per ogni anno scolastico, mentre negli altri ordini di scuola non si può superare il tetto dei 12 giorni. Inoltre la norma stabilisce che *“ciascuna azione di sciopero, anche se trattasi di sciopero breve o di sciopero generale, non può superare, per ciascun ordine e grado di scuola i due giorni consecutivi”*. Ma se lo sciopero è indetto a ridosso di una giornata festiva la durata non può essere superiore ad una giornata.

E ancora: *“in caso di scioperi distinti nel tempo, sia della stessa che di altre OO.SS., che incidono sullo stesso servizio finale e sullo stesso bacino di utenza, l'intervallo minimo tra l'effettuazione di una azione di sciopero e la proclamazione della successiva è fissato in 2 giorni, a cui segue il preavviso di cui all'art.4, comma 1”*. Il che significa che non è possibile proclamare uno sciopero quando ne sia già stato indetto uno: è necessario invece aspettare la conclusione del primo, lasciar passare due giorni, indire il secondo sciopero che però non si può svolgere prima che siano trascorsi almeno 10 giorni. Alle regole non si sottraggono neppure gli scioperi brevi che possono essere effettuati soltanto nella prima oppure nell'ultima ora di lezione.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA**  
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA  
Tel.051/471998 - fax 051/478227  
C.F. 91201430377 e-mail: [boic85700e@istruzione.it](mailto:boic85700e@istruzione.it)  
Sito web: <http://www.ic13bo.gov.it/>



## **Procedure e comportamento.**

Appare opportuno, in via prioritaria, evidenziare che in caso di sciopero è necessario contemperare da un lato i diritti dei lavoratori (ovvero il diritto di sciopero da parte di chi aderisce e il diritto al lavoro di chi non aderisce) e dall' altro il diritto allo studio degli alunni.

Parimenti, occorre ricordare che all' istituzione scolastica fanno capo precise responsabilità connesse alla sorveglianza degli alunni che, comunque, siano presenti a scuola.

Ricevuta notizia dell'indizione dello sciopero, il Dirigente scolastico, con apposita circolare diretta a tutto il personale e **da firmare obbligatoriamente "per presa visione"**, richiede di fornire una comunicazione scritta **volontaria** relativa all' adesione o meno allo sciopero. Sulla base delle risposte ottenute e di altre valutazioni (inclusi i dati storico-statistici relativi agli scioperi precedenti), il Dirigente valuterà i provvedimenti da adottare in merito ai servizi che potrà garantire e che saranno comunicati alle famiglie nei giorni antecedenti, mediante avviso sul diario e pubblicazione sul sito dell'Istituto <http://www.ic13bo.gov.it/> .

Si precisa che il Dirigente scolastico **non può obbligare alcuno a rispondere**, in quanto il personale ha piena facoltà di non dichiarare in anticipo la propria adesione o non adesione allo sciopero.

I docenti e il personale ATA, che non aderiscono allo sciopero, devono assicurare la prestazione lavorativa per le ore di lavoro previste dall'orario per la giornata. Nessuno può in alcun modo essere chiamato a lavorare per un numero superiore di ore. Il Dirigente scolastico può tuttavia disporre cambiamenti e riorganizzazioni di sezioni e classi allo scopo di assicurare la mera vigilanza sugli alunni.

Si precisa che, in ogni caso, **gli alunni delle scuole secondarie di I grado** che si presentano a scuola non accompagnati (per le scuole dell'infanzia e primaria è doveroso l'accompagnamento) o che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico (**per tutti gli ordini di scuola**), devono essere comunque accolti, tranne l'eventualità in cui non sia possibile in alcun modo procedere all'apertura del plesso per mancanza totale del personale in servizio.

E' bene evidenziare che, in tali circostanze, l'obbligo di sorveglianza diventa preminente rispetto a quello dell'insegnamento e che a tale obbligo è soggetto anche il personale collaboratore scolastico.

Successivamente, dopo che il Dirigente scolastico, anche tramite i Docenti Collaboratori e i Coordinatori di plesso, avrà valutato la situazione relativa al personale in servizio, potrebbe rendersi necessaria una riduzione del servizio, per cui è possibile che alle famiglie sia richiesto telefonicamente di venire a prendere i figli a scuola prima dell'orario previsto. **Si raccomanda,**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA**  
**Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA**  
**Tel.051/471998 - fax 051/478227**  
**C.F. 91201430377 e-mail: [boic85700e@istruzione.it](mailto:boic85700e@istruzione.it)**  
**Sito web: <http://www.ic13bo.gov.it/>**



**pertanto, alle famiglie di garantire la massima reperibilità telefonica nelle giornate di sciopero.**

Per ridurre al minimo gli inconvenienti di cui sopra, sarebbe opportuno che, in occasione delle giornate di sciopero, i genitori accompagnassero personalmente i propri figli a scuola, assicurandosi della presenza dei docenti e acquisendo informazioni sulla situazione dai Docenti collaboratori, dai Referenti di plesso (in mancanza di questi, il docente più anziano in servizio si incaricherà del coordinamento), in modo da valutare insieme l'opportunità di riaccompagnare a casa i propri figli.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Serafina Patrizia Scerra